

Festival Costituzione

San Daniele del Friuli, 28-29-30 maggio 2021

In streaming sui canali YouTube e Facebook

www.festivalcostituzione.it

Libertà di espressione del pensiero





**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
PER LA COSTITUZIONE**

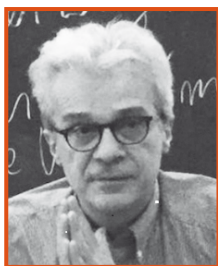
SAN DANIELE DEL FRIULI

associazione@festivalcostituzione.it

**Gli incontri si terranno
in streaming sui canali
YouTube e Facebook
www.festivalcostituzione.it**

***Quando la verità non è libera
la verità non è vera***

(Jaques Prévert)



Gaetano Azzariti

Oltre la libertà di manifestazione del pensiero: fascismo, odio, omofobia

Venerdì 28 maggio - ore 18.00

Il relatore partirà da una riflessione storica sui limiti alla libertà di manifestazione del pensiero con riferimento sia ai divieti espressi in Costituzione (XII Disposizione Transitoria e Finale) che dalle leggi dello Stato italiano (Legge Scelba e Legge Mancino). Successivamente saranno analizzate le loro odierne applicazioni e i possibili interventi legislativi per combattere le nuove forme di intolleranza quali l'odio razziale e l'omofobia.

Gaetano Azzariti

Professore ordinario di Diritto costituzionale presso "La Sapienza" di Roma. E' stato docente presso le Università degli Studi di Perugia, Torino, Napoli, e Luiss. Collabora a numerose riviste scientifiche e, in particolare, è condirettore della rivista on-line *Costituzionalismo.it*, fa parte della Direzione di *Politica del Diritto*, del Comitato di direzione della *Rivista di Diritto Costituzionale*. Tra i suoi libri da ricordare *Contro il revisionismo costituzionale. Tornare ai fondamenti* (Laterza 2016), *Il costituzionalismo moderno può sopravvivere?* (Laterza 2016).

Evento realizzato





Gianrico Carofoglio

***Riparare le parole,
guarire la democrazia.***

Venerdì 28 maggio - ore 21.00

Secondo il filosofo John Searle, le società vengono costruite e si reggono essenzialmente su una premessa linguistica: sul fatto cioè che formulare un'affermazione comporti un impegno di verità e di correttezza nei confronti dei destinatari. La democrazia e la pacifica convivenza si fondano anche sulla controllabilità delle affermazioni formulate da chi esercita il potere. La sorveglianza sull'uso di parole e narrazioni non è un'esercitazione accademica ma un dovere cruciale dell'etica civile.

Gianrico Carofoglio

È stato a lungo un pubblico ministero, nel 2007 viene nominato consulente della commissione parlamentare antimafia e dal 2008 al 2013 è senatore della Repubblica. Ha esordito nella narrativa con *Testimone inconsapevole* nel 2002, con cui introduce il personaggio dell'avvocato Guido Guerrieri, protagonista di sei romanzi tra cui *La misura del tempo*, finalista al Premio Strega 2020. Con oltre sei milioni di copie vendute, è autore di romanzi, racconti e saggi tradotti in tutto il mondo. I suoi titoli più recenti sono il saggio *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose* (2020) e il romanzo giallo *La disciplina di Penelope* (2021). Tra i tanti riconoscimenti, il Premio Bancarella 2005, il Premio Selezione Campiello 2010 e il Premio Scerbanenco 2014.

Evento realizzato





Yanis Varoufakis

Euroleaks

Venerdì 28 maggio - ore 22.00

I ministri delle finanze della zona euro approvano decisioni di fondamentale importanza nelle loro cosiddette riunioni dell'Eurogruppo.

Sorprendentemente, non sono autorizzati a sottoporsi reciprocamente proposte scritte prima dei loro importantissimi incontri. Cosa ancora più notevole, non vengono tenuti verbali delle loro riunioni mentre le loro decisioni non vengono mai scritte in dettaglio, ma sono solo riassunte in un breve comunicato. È questo un modo corretto o democratico per l'UE di prendere alcune delle sue decisioni più importanti? Yanis Varoufakis parlerà di questo tema nel contesto di *Adults in the Room* sulla base delle sue esperienze nell'Eurogruppo.

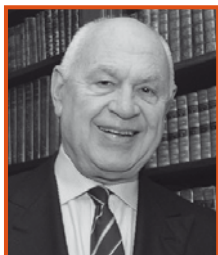
Yanis Varoufakis

Già Ministro delle Finanze della Grecia, parlamentare e leader del partito greco MeRa25 nonché co-fondatore con Noam Chomsky di DiEM25, professore di Economia all'Università di Atene, honorary professor di Politica Economica all'Università di Sydney, visiting professor di Politica Economica al Kings College-Università di Londra, laurea honoris causa di Legge Economia e Finanza all'Università di Torino. Ha scritto diversi libri tra cui *Adults in the room* da cui il regista Costa Gavras, Premio Oscar, ha tratto il film.

Evento realizzato grazie a



Alleanza 3.0



Carlo Nordio



Giuseppe Campeis

Il processo penale e la comunicazione

Sabato 29 maggio - ore 10.00

La Magistratura è un potere autonomo ed indipendente da ogni altro potere ma non chiuso ed impermeabile all'esterno e dall'esterno. Cosa, come e quando possono e non possono comunicare all'esterno i magistrati e gli avvocati? Se nel processo penale i mezzi di comunicazione influenzano fino a condizionare l'attività delle parti come è possibile limitare questi rischi? A queste domande cercheranno di rispondere il dott. Carlo Nordio e l'avvocato Giuseppe Campeis. I relatori saranno intervistati da Luana de Francisco giornalista del *Messaggero Veneto*.

Carlo Nordio

Magistrato dal 1977 è stato procuratore aggiunto di Venezia fino al 2017. Consulente della Commissione Parlamentare per il terrorismo e presidente della Commissione Ministeriale per la riforma del codice penale. Ha collaborato con numerose riviste giuridiche e giornali tra cui *Il Tempo*, *Il Gazzettino*, collabora attualmente con il *Messaggero*.

Giuseppe Campeis

Esercita la professione forense a Udine dove guida lo Studio Avvocati Campeis con i figli Massimiliano e Carlotta. In sodalizio ultraquarantennale con il magistrato Arrigo De Pauli ha esplorato il mondo del diritto confrontandosi con le continue novità legislative e giurisprudenziali in una dimensione internazionale ed europea; di lì la redazione a quattro mani di un centinaio di articoli e 14 monografie.

Evento realizzato grazie a





Paolo Berizzi

L'educazione fascista.

Sabato 29 maggio - ore 11.00

Esiste una trasmissione sempre più manifesta di valori, un passaggio tra le generazioni che conserva il culto dell'autoritarismo, della violenza e della morte, l'ossessione razzista e xenofoba, la disciplina militaresca e la pulsione identitaria che già una volta hanno formato un'intera generazione di ragazzi. Da Nord a Sud dell'Italia c'è una rete di palestre in cui gli sport da combattimento si usano per allevare picchiatori, militanti, "uomini nuovi". Sono tornate le colonie estive per insegnare l'ordine e l'obbedienza ai bambini. Paolo Berizzi, che da anni indaga sulla rinascita delle organizzazioni di estrema destra nel nostro paese, si mette sulle tracce di un fenomeno tanto diffuso quanto sottovalutato: il ritorno dell'educazione fascista.

Paolo Berizzi

E' inviato speciale della *Repubblica*, dove lavora dal 2000 e firma la rubrica quotidiana "Pietre". Si occupa da anni di movimenti di estrema destra ed è autore di numerose inchieste su gruppi neofascisti e neonazisti: un lavoro costante di monitoraggio e di denuncia che gli ha procurato una lunga scia di minacce e atti intimidatori. Vive sotto scorta da febbraio 2019. Tra i suoi ultimi libri: *L'educazione di un fascista* (Feltrinelli, 2020); *NazItalia* (BaldiniCastoldi, 2018,); *La bamba* (BaldiniCastoldi, 2013); *Bande nere* (Bompiani, 2009).

Evento realizzato

Grazie ai Soci di





Claudio Fava

Comprati e venduti.

Sabato 29 maggio - ore 12.00

Liberi di scrivere o di sussurrare? Cos'è e dov'è la buona informazione sui poteri criminali? Quante carriere si sono costruite all'ombra della mitologia antimafiosa? Quanti cronisti sconosciuti rischiano davvero la pelle? Cosa abbiamo imparato a raccontare e cosa continuiamo ad omettere?

Claudio Fava

Laureato in giurisprudenza, giornalista professionista, ha scritto da inviato per molti quotidiani e magazine, dall'Italia e dall'estero. Scrittore, drammaturgo, sceneggiatore, affianca da sempre l'attività professionale all'impegno politico. E' sua la sceneggiatura del film *I cento passi*, premiata a Venezia e vincitrice del David di Donatello. Tra le sue ultime pubblicazioni: *L'isola* (con Michele Gambino, Fandango), *Il giuramento* (add 2019), *Comprati e venduti* (add 2016), *Mar de la Plata* (add 2013)

Evento realizzato grazie a





Giuseppe Giulietti



Lorenzo Frigerio

Le cause bavaglio.

Sabato 29 maggio - ore 16.00

Chi colpisce il giornalista che indaga vuole colpire il diritto della comunità alla conoscenza e alla possibilità di scelta. In Italia oggi il diritto di cronaca è insidiato dalle minacce di mafie e corruzione che hanno costretto lo Stato ad assicurare la scorta a decine di giornalisti. Tra le minacce rientrano anche quelle querele bavaglio che hanno l'obiettivo di intimidire chi ha intenzione di illuminare le "oscurità" che insidiano la vita democratica.

Giuseppe Giulietti

Entrato alla RAI nel 1979 dove, dove è anche diventato segretario USIGRai. Giornalista sempre impegnato in difesa di una comunicazione libera e trasparente, nel 1986 fu tra i fondatori del Gruppo di Fiesole e cofondatore dell'associazione *Articolo 21, Liberi di...* Nel 2015 è stato eletto presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana e rieletto nel 2019 per il quadriennio 2019-2023.

Lorenzo Frigerio

Giornalista, è il coordinatore della "Fondazione Libera Informazione". Ha lavorato all'Ufficio Stampa del Comune di Palermo e per un'agenzia di pr, quando ha iniziato a occuparsi di mafie e sicurezza, prima con il Gruppo Abele e poi con Libera all'interno della quale, in oltre venti anni, ha ricoperto diversi ruoli.

Evento realizzato grazie a





Mauro Barberis

La libertà d'espressione come pretesto. Internet e il Primo emendamento

Sabato 29 maggio - ore 17.30

Internet s'è sviluppato selvaggiamente, negli Stati Uniti e poi sull'intero pianeta, sotto la protezione del Primo emendamento, che tutela una libertà d'espressione quasi illimitata. Oggi, molte delle sue promesse libertarie si sono dissipate, eppure funziona ancora così, come la fine tumultuosa della presidenza Trump ha mostrato. Eppure, ci sono alternative all'attuale controllo della rete da parte dei monopolisti privati o dei regimi asiatici. Un'alternativa, ad esempio, è un sistema misto, in cui solo i controlli di routine siano lasciati a moderatori e algoritmi privati, e l'ultima parola non spetti più ai padroni della rete ma a regole chiare e a istituzioni indipendenti internazionali.

Mauro Barberis

Professore ordinario di Filosofia del diritto nel corso di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. Ha pubblicato oltre trecento lavori scientifici e una ventina di libri, gli ultimi dei quali s'intitolano *Non c'è sicurezza senza libertà* (Mulino, 2017) e *Come internet sta uccidendo la democrazia* (Chiarelettere, 2020). È condirettore dei *Materiali per una storia della cultura giuridica* e di *Ragion pratica*, collabora a giornali e riviste, tiene blog sui siti di *Micromega* e del *Fatto quotidiano*.

Evento realizzato grazie a





Marina Zolotova



Katsiaryna Barysevich

I metodi di persecuzione dei giornalisti in Bielorussia

Sabato 29 maggio - ore 18.30

Sarà analizzata la libertà di espressione e la situazione dei media e dei giornalisti in Bielorussia, dall'acquisizione dell'indipendenza ad oggi. Dal 2020 ci sono stati numerosissimi fermi, arresti, persecuzioni criminali. Perché e con quale motivazione le autorità perseguitano i giornalisti ?

Marina Zolotova

Laureata in filologia all'Università Statale Bielorussa - BSU - ha conseguito il dottorato all'istituto linguistico presso l'Accademia nazionale delle scienze. Ha lavorato in diverse testate bielorusse e in qualità di redattrice per l'agenzia BelaPAN. Dal 2004 è caporedattrice della testata indipendente tut.by, il portale internet in Bielorussia.

Katsiaryna Barysevich

È una delle migliori croniste bielorusse specializzate nei processi giudiziari. Giornalista della testata indipendente tut.by, ha lavorato per "Evorpejskoe radio dlja Belarusi", "Komsomolskaja pravda dlja Belarusi". A novembre 2020 è stata arrestata con l'accusa di "divulgazione del segreto medico che ha comportato delle gravi conseguenze" per aver scritto che nel sangue di Raman Bandarenka, membro del movimento delle proteste pacifiche deceduto in seguito al pestaggio, non c'era alcol, mentre le autorità sostenevano il contrario.

Evento realizzato

Grazie ai Soci di





Marco Travaglio

I giornali e l'informazione.

Sabato 29 maggio - ore 21.00

Vi siete mai domandati perché 'Spelacchio', l'albero di Natale sfigato targato Virginia Raggi, ha avuto sulla stampa e in tv dieci volte più spazio dell'indagine per strage su Berlusconi e Dell'Utri, della sentenza sulla trattativa Stato-mafia e di altri scandali del potere? Esistono due storie d'Italia. La storia vera, che tutti afferriamo per un attimo in diretta e poi subito dimentichiamo. E la storia falsa, riveduta e corrotta a suon di balle dai giornali e dalle televisioni dei padroni, che prima la taroccano e poi ce la fanno ricordare come vogliono loro. In Italia il problema numero uno non è la politica, né l'economia, né la giustizia: è l'informazione.

Marco Travaglio

Direttore del *Fatto Quotidiano*, giornale che ha contribuito a fondare. Ha lavorato con Indro Montanelli a *il Giornale* e a *La Voce*. Ha scritto per diverse testate, tra cui *Sette*, *il Giorno*, *L'Indipendente*, *Cuore*, *Il Borghese*, *L'Espresso*, *la Repubblica*. È autore di molti best seller tra i quali *Viva il Re* (Chiarelettere, 2013), *È Stato la mafia* (Chiarelettere, 2014) e con la casa editrice PaperFIRST *Bugiardi senza gloria* (2020) *Padrini fondatori* (con Marco Lillo, 2018) e *Perché NO* (con Silvia Truzzi, 2016).

Evento realizzato grazie a





Lun Zhang

***La libertà di espressione
in Cina***

Sabato 29 maggio - ore 22.00

Dalla nascita della Costituzione in Cina ai tempi moderni, la questione della libertà di espressione è sancita come un diritto fondamentale dei cittadini, ma per vari motivi storici, culturali e politici, questo diritto rimane lettera morta e continua ad essere una delle questioni importanti nella lotta per la libertà in Cina. Il relatore sarà intervistato dalla giornalista Barbara Schiavulli direttrice di Radio Bullets.

Lun Zhang

A metà degli anni '80 si laurea in economia e sociologia presso l'Università di Pechino dove poi diventa docente. Nel 1989 era i giovani che partecipò a Piazza Tienanmen alla "Primavera di Pechino" dove fu nominato "responsabile del mantenimento dell'ordine" di Piazza Tienanmen ruolo che lo fece diventare una delle persone più ricercate dal partito comunista. Fuggito dalla Cina, evitando la repressione, si è rifugiato in Francia dove da molti anni vive. E' attualmente professore di Studi Cinesi all'Università di Cergy (Paris-Seine), professore associato al Collegio di Studi Mondiali di Parigi, redattore capo della Rivista *China: histoire ed future*. Visiting Scholar alla Harvard University dal 2020 al 2021.

Evento realizzato grazie a





Donatella Stasio



Dimitri Girotto

La comunicazione della Corte costituzionale

Domenica 30 maggio - ore 10.00

Fin dalla sua nascita, nel 1956, la Corte costituzionale apre un canale con la società civile. La comunicazione, sia pure con diverse declinazioni, attraversa tutti i 65 anni di vita della Corte: costante è l'esigenza di farsi conoscere e, quindi, di promuovere una cultura costituzionale. Comunicare è anzitutto un servizio, perché la conoscenza della Corte e della sua attività contribuisce a formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

Donatella Stasio

Laureata in giurisprudenza, dal 1984 al 2017 ha lavorato al "Sole 24 Ore" dove si è occupata di politica giudiziaria. Dal 2017 è Responsabile della comunicazione della Corte costituzionale. Ha collaborato con diverse riviste giuridiche e con Lucia Castellano ha scritto il libro *Diritti e castighi, storie di umanità cancellate in carcere* (Il Saggiatore, 2009).

Dimitri Girotto

Professore associato di Diritto costituzionale all'Università di Udine, avvocato amministrativista, patrocinante presso le giurisdizioni superiori. Autore di numerosi saggi su temi di diritto costituzionale, regionale e amministrativo.

Evento realizzato grazie a





Paolo Flores d'Arcais

***Il politicamente corretto
contro la libertà d'espressione***

Domenica 30 maggio - ore 11.00

Nei paesi anglosassoni il "politicamente corretto", nato decine di anni fa con le migliori intenzioni, è diventata una forma sempre più pesante e sempre più stupida di censura che ha conquistato i maggiori campus universitari, dove ormai finiscono all'indice perfino Omero e Shakespeare. Ha di recente raggiunto la Francia, dove è declinata soprattutto come censura e aggressione a chi critica l'islam, processato (ma anche assassinato!) come "islamofobo" e razzista. Quando arriverà in Italia? Va fermato subito (da sinistra!).

Paolo Flores d'Arcais

Filosofo e direttore di "MicroMega", ha sempre unito l'attività filosofica all'impegno civile. Dirigente dei giovani comunisti, espulso nel 1967, tra gli animatori del movimento del Sessantotto e nel 2002 dei "Girotondi", è autore tra l'altro di: *Questione di vita e di morte* (Einaudi, 2019); *La guerra del Sacro - terrorismo, laicità e democrazia radicale* (Cortina, 2016), *La democrazia ha bisogno di Dio - falso!* (Laterza, 2013), *Democrazia! - libertà privata e libertà in rivolta*, (add 2012), *Il sovrano e il dissidente - la democrazia presa sul serio* (Garzanti, 2004); *L'individuo libertario*, (Einaudi, 1999); *Etica senza fede* (Einaudi, 1992).

Evento realizzato grazie a





Matthew Caruana Galizia

Il caso Daphne Caruana Galizia

Domenica 30 maggio - ore 12.00

Le persone oggi hanno molte più piattaforme e strumenti attraverso cui parlare rispetto al passato, quindi potrebbe sembrare paradossale che la libertà di stampa sia minacciata. Quello che è successo negli ultimi dieci anni a Malta indica invece che i gruppi criminali organizzati sono diventati più potenti, abbastanza potenti da uccidere una giornalista che è alle loro calcagna e pensare di poterla fare franca. Su questo problema Matthew spiegherà come la famiglia Caruana Galizia stia reagendo. L'intervista sarà condotta dal giornalista della RAI Pietro Del Soldà.

Matthew Caruana Galizia

Gestisce la Fondazione Daphne Caruana Galizia, che prende il nome da sua madre, Daphne, giornalista a Malta da oltre 30 anni che è stata assassinata per fermare i suoi servizi sulla corruzione. Matthew ha conseguito un master in giornalismo presso la City, University of London e ha lavorato come ingegnere del software presso il Financial Times e l'International Consortium of Investigative Journalists (Consorzio che, nel 2017, ha vinto il Premio Pulitzer per aver divulgato al mondo i "Panama Papers") prima di avviare la Fondazione con suo padre e i suoi fratelli. La Fondazione si dedica alla lotta per la giustizia per Daphne e il suo lavoro.

Evento realizzato

Grazie ai Soci di



Venerdì 28 maggio - dalle ore 9.00 alle 12.00

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
DI SAN DANIELE E DI RAGOGNA**

**Consiglio Comunale dei Ragazzi
INTRODUZIONE**

Breve presentazione della Costituzione italiana, legge fondamentale dello Stato, cardine dell'ordinamento giuridico della Repubblica italiana.

**Classi 1^A - 1^B - San Daniele
DUE SERVIZI NIENTE MALE**

Il momento in cui stiamo vivendo ci sta dando l'opportunità di confrontarci, di esprimere i nostri pensieri, desideri, le nostre emozioni, sensazioni e paure. E' un modo per trovare soluzioni che possano permetterci di tornare a vivere normalmente e se il sorriso la fa da padrone, allora tutto sarà più semplice.

**Classe 1^B - Ragogna
PAROLE IN LIBERTA'**

Cos'è, per te, la libertà? Questo elaborato raccoglie i pensieri di diverse persone che ruotano attorno al mondo della scuola, dagli studenti delle diverse classi, ai docenti, ai collaboratori, al personale amministrativo, alle famiglie...

con il contributo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Classe 2^A - San Daniele **IL BULLISMO TRA LE NOTE**

Ci può essere in tutti gli ambienti, anche quelli più armoniosi, chi discrimina l'altro o l'altra per mettersi in mostra? Per deridere e opprimere colui o colei che ti sta fianco e questo esclusivamente per emergere? Ma anche tra le note di un pentagramma?

Sì, l'ignoranza, in quanto male sociale sempre più diffuso, condiziona tutti gli ambienti in cui l'uomo vive ... ma può e deve essere combattuta, anche con una semplice melodia.

Classi 2^A - 2^B - San Daniele **L'ISOLA CHE NON COVID**

Il rap, per essere alla moda e al passo coi tempi. Il covid per esprimere il nostro parere. Un'isola che non c'è ma che in fondo è dentro di noi e che ci dà la forza per superare ogni avversità.

Classe: 2^B Ragogna **LIBERTA' DI PENSIERO E I GIUSTI DELLA TERRA**

Gli alunni, in occasione della Giornata dei Giusti 2021, hanno scoperto la realtà del Giardino dei Giusti. Hanno quindi approfondito, in un video, la storia di alcuni Giusti della Terra, che hanno dedicato la loro vita a difendere la libertà di pensiero.

Classe 2^A D - San Daniele **LA LIBERTA' DI PENSIERO NEL MONDO DEI SOCIAL**

Si tratta di un percorso sulla cittadinanza attiva che ha fatto riflettere i ragazzi sulla libertà e il rispetto reciproco. I ragazzi hanno raggiunto una maggiore consapevolezza di ciò che significa essere un bravo cittadino digitale. Il video prodotto si concentra su come i ragazzi vivono i social network e su ciò che significa in questo ambito libertà e rispetto.

con il contributo



FONDAZIONE
FRIULI

Classe 3^A - San Daniele **LA PAROLA AGLI AUTORI**

Viaggio di riflessione nella libertà di pensiero e di parola degli autori studiati in questo anno scolastico, per analizzare e scoprire anche il nostro punto di vista e allo stesso tempo prendere coscienza delle nostre radici e ... chissà, lasciare traccia delle proprie!

Classe 3^A - Ragogna **LA LIBERTA' DI PENSIERO DELLE DONNE: UN LUNGO CAMMINO**

L'elaborato è il frutto di un percorso che nell'arco dell'anno ha approfondito la tematica della condizione della donna nella storia e nel mondo. La libertà di pensiero, azione, parola non sono sempre appartenuti ad entrambi i generi e forse il raggiungimento del goal 5 dell'Agenda 2030 non è un traguardo così vicino.

Classe 3^B - San Daniele **23 VITE PER IL 21.**

23 ritratti e racconti di esistenze, vissute in epoche e luoghi differenti, dedicate e spesso sacrificate alla libertà di espressione, sancita dall'articolo 21 della Costituzione italiana.

Classe 3^C - San Daniele **IL POTERE DELLE PAROLE**

Dopo aver sperimentato in prima persona l'importanza di poter esprimere le proprie idee, i ragazzi hanno approfondito come nella storia le parole abbiano saputo cambiare il corso degli eventi, come abbiano potuto essere più potenti delle armi, come la libertà di espressione non sia solo un diritto del singolo, ma un mezzo per cambiare la storia.

con il contributo



Sabato 29 maggio - dalle ore 9.00 alle 10.30

I.I.S. "E. TORRICELLI" - MANIAGO

**Classe 3[^] S del Liceo scientifico-sportivo
*FAKE !***

Verità e libertà di espressione possono essere tra loro in conflitto? Nell'era digitale qual è il confine tra semplice opinione e fake news? Internet agevola la diffusione della verità o contribuisce ad offuscarla? Questi gli interrogativi, attualissimi, che la 3S del Liceo scientifico-sportivo Torricelli di Maniago si è trovata davanti nell'analizzare il crescente fenomeno delle false notizie in rete.

I.S.I.S. "MAGRINI MARCHETTI" - GEMONA DEL FRIULI

Classe 3[^] A RIM

LA RESPONSABILITA' DELLE PAROLE

In una democrazia liberale tutte le idee dovrebbero avere il diritto di cittadinanza, anche se fatte valere con la violenza? La vicenda de recente assalto a Capital Hill del 6 gennaio 2021 ci ha fatto riflettere.

SEZIONE STUDENTI

con il contributo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

I.S.I.S. "V. MANZINI" - SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 2[^] A CAT
PAGINE DI LEGALITA'

Il gruppo classe si occuperà di indagare l'importanza della scrittura che scuote, portando alla luce storie di diritti negati. L'espressione letteraria continua a rappresentare la primordiale esigenza dell'essere umano di raccontare e di raccontarsi, queste storie, però, sono spesso storie scomode perché fanno riflettere liberando esperienze che altrimenti, resterebbero avvolte in un pesante silenzio.

I.S.I.S. "V. MANZINI" - SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 3[^] B AFM
REALTÀ VIRTUALI: DALLE ALTERAZIONI DELLA PERSONALITÀ ALLA COMUNITÀ PLAGIATA

I tratti caratterizzanti e i comportamenti della persona che per millenni sono rimasti immutati vengono oggi realmente trasformati partendo da dimensioni virtuali. Queste modificazioni salgono dal livello del singolo individuo a quello dell'intera collettività con gli altissimi rischi che ciò comporta. Gli studenti di 3[^] B AFM partendo dai testi "Il cerchio" di Dave Eggers e "I nuovi poteri forti" di Franklin Foer approfondiranno questi pericoli.

con il contributo



FONDAZIONE
FRIULI

I.S.I.S. "V. MANZINI" - SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 2^a B AFM
LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE NELL'ERA DEL WEB

Gli studenti cercheranno di approfondire la dimensione dell'informazione in rete portando alla luce, ombre e aspetti positivi di una modalità comunicativa sempre più presente nella quotidianità di tutti.

LICEO SCIENTIFICO "G. MARINELLI" - UDINE
Classe 2^a N
ARTICOLO 21 E NOI.

Quali riflessioni veicola l'Articolo 21 tra le Generazioni 2.0? Questa è la domanda chiave di costruzione del percorso realizzato dalla classe 2^a N del Liceo Scientifico "G. Marinelli" di Udine in sinergia col "Gruppo Danza" dello stesso che ha raccolto la grande sfida di realizzare una serie di coreografie a forte impatto comunicativo. Gli allievi, prendendo spunto dalle profonde radici storiche della libertà d'espressione (Dante, Paradiso, Canto XVII), si sono interrogati riguardo a tre distinti ambiti d'azione nell'attualità: le comunità LGBT e la libertà di esprimere il proprio essere, la libertà di opinione politica nel Myanmar, la libertà di parola sui social network e le fake news (al tempo del Covid). Il diritto di libertà di espressione e la sua regolamentazione sono state poi declinate in una serie di azioni coreutiche orchestrate dal "Gruppo Danza". I linguaggi utilizzati sono molteplici (dal classico al contemporaneo) con scelte musicali ardite.

con il contributo



COMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI

Con il contributo di



Sponsor



Con il patrocinio di

